

14 10 08
Caronna e il «razzismo politico»
«Non difendo la bolognesità»

Scontro nel Pd il segretario replica alle accuse del sindaco

Lo spettro della (non) bolognesità del sindaco Sergio Cofferati, riapparso in questi giorni, lacera i rapporti tra il primo cittadino e il segretario regionale Pd, Salvatore Caronna. Cofferati, infuriato per l'identikit del futuro candidato tracciato da Caronna, in un'intervista al *Corriere della Sera* grida al «razzismo politico da parte del mio schieramento». Il segretario Pd respinge le accuse: «Mi è stata cucita addosso una cosa non vera». E con lui si schierano anche la deputata prodiana Sandra Zampa (con una citazione del Padrino: «Questo clima da "andare ai materassi" è un errore»), e il bindiano Giovanni Mazzanti: «Dal sindaco una caduta di stile».

I rapporti tra i due sono sempre stati controversi, ora hanno raggiunto livelli di guardia. Ma il duello all'arma bianca andato in scena ieri tra Cofferati e Caronna, con stoccate e risposte su giornali e agenzie, in realtà inizia venerdì scorso. Nel corso di una conferenza stampa convocata dopo l'addio del primo cittadino, il segretario emiliano-romagnolo del Pd traccia l'identikit del futuro candidato sindaco: «Giovane, bolognese e competente. Non servono più briscoloni».

Cofferati, che nel 2004 lottò contro un centrodestra che gli rimproverava i natali cremonesi, non digerisce di veder tornare lo spettro della bolognesità in campo amico. Nel week-end il sindaco lancia qualche segnale di insofferenza, sottolineando con malizia le origini «non bolognesi» di Flavio Delbono (candidato forte dei vertici Pd). Ieri, sul *Corriere*, si sfoga apertamente contro chi ritiene un valore esser nati sotto le Due Torri: «L'attuale segretario regionale del Pd, nato in Germania da genitori siciliani, mirabile esempio di bolognesità». Non basta, altro affondo: «Una volta comunicata la mia decisione è tornata fuori la storia della bolognesità — accusa Cofferati —

anche dal mio schieramento: una cosa meschina e sbagliata, razzismo politico».

Mai visto un duello tanto aspro tra i due, che ormai si parlano via stampa. Caronna, nel pomeriggio, respinge con forza le accuse. «Mi è stata cucita addosso una cosa non vera. Non sono stato e mai sarò il difensore della cosiddetta bolognesità — dice il segretario Pd — mi sono sempre battuto contro ogni forma di chiusura e provincialismo». Caso chiuso? Non tanto, visto che il sindaco non rinuncia al diritto di replica (e di battuta): «Mi porto appresso questo difetto, dico quello che penso — sorride Cofferati — ho molta stima di Caronna, ma non gli ho mai chiesto dov'era nato».

L'offensiva del sindaco contro il vertice regionale del partito, comunque, suscita molto nervosismo tra i Democratici. Anche a Roma. Sotto le Due Torri, paradossalmente, tra i primi a levare lo scudo in difesa di Caronna (e contro il sindaco) c'è il consigliere comunale Giovanni Mazzanti, di area bindiana. «Qui si sentono bolognesi persone che provengono da ogni parte d'Italia. Quello del sindaco è un tentativo di parlar d'altro — dice — il modo in cui ha etichet-

tato Caronna è una caduta di stile, chi è nato in Germania è comunque bolognese». Non la pensa diversamente la deputata Pd (e prodiana convinta) Sandra Zampa. «Non ho mai sentito Caronna o i vertici del Pd porre questioni di bolognesità su Cofferati — dice — la cosa buffa di questa vicenda, e Cofferati lo sa bene, è che anche sindaci come Zangheri e Imbèni non erano bolognesi». È ridicolo litigare su un argomento del genere, taglia corto la deputata Pd, «in un momento come questo la litigiosità deve cessare, questo clima da "andare ai materassi" mi sembra la cosa peggiore».

Francesco Rosano
francesco.rosano@rcs.it

CORRIERE DI BOLOGNA

Verso il 2009 l'incrociata

«La bolognesità un valore? Pd, dovevi pensarci prima»

Prodotto: Caronna attacca con Cofferati

CORRIERE DELLA SERA

Politica

«Stagliani con il primo figlio
Contro di me razzismo politico»

Solo bolognesi? No, anche chi è nato in Germania

«Basta litigare»
«In un momento così la litigiosità deve cessare, questo clima da "andare ai materassi" mi sembra la cosa peggiore», dice la deputata Pd Sandra Zampa